

Quanto alle uscite, la disaggregazione di talune delle più significative voci di parte corrente, di cui al prospetto 5.2.6, mostra come, anche nel biennio considerato, le più rilevanti siano risultate quelle relative all'esercizio delle scommesse, oneri strumentali e direttamente connessi al raccolto, che, pertanto, sono diminuiti, nel 1998, per effetto della diminuzione del volume prodotto dai vari delegati.

USCITE CORRENTI**Prospetto 5.2.6**

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1997	incidenza sul totale %	1998	incidenza sul totale %	variazione %
Per finalità istituzionali	575.418,7	27,9	442.823,5	29,7	-23,04
Per l'esercizio delle scommesse	900.733,1	43,7	792.938,9	53,2	-11,97
Per i lavoratori dell'ippica	876,6	0,0	813,0	0,1	-7,26
Fondo speciale piccoli ippodromi	3.820,0	0,2	3.390,0	0,2	-11,26
Imposte e tributi	570.799,5	27,7	240.520,7	16,1	-57,86
Generali e per servizi diretti Ente	10.198,0	0,5	11.267,3	0,8	10,49
TOTALE	2.061.845,9	100,0	1.491.753,4	100,0	-27,65

Tale strumentalità rispetto agli introiti delle scommesse delle spese in discorso chiarisce le ragioni del prevalere dell'importo delle stesse su quello delle spese per l'attività istituzionale, nonché il peggioramento del rapporto tra i due tipi di spesa nel 1998.

Nel 1998, la consistente diminuzione del volume del raccolto ha comportato una rilevante riduzione (-23,4%) delle spese per le funzioni istituzionali.(1) Fenomeno preoccupante, poiché, come più sopra già rilevato, tali oneri concernono proprio l'attività per lo svolgimento della quale è stato a suo tempo concepita l'istituzione e l'organizzazione di un Ente come l'UNIRE.

L'ulteriore disaggregazione di tali ultime spese, operata con il prospetto 5.2.7, mostra come la parte di gran lunga più consistente delle uscite per attività istituzionale sia consistita, anche nel biennio ora considerato, e come per il passato, nell'erogazione di premi al traguardo (pari nel 1998, a circa il 93% del totale delle spese di cui trattasi).

PRINCIPALI SPESE PER FINALITA' ISTITUZIONALI**Prospetto 5.2.7**

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1997	incidenza sul totale %	1998	incidenza sul totale %	variazione %
Premi al traguardo	528.766,7	91,9	410.638,0	92,7	-22,3
Provvidenze all'allevamento	46.652,0	8,1	32.185,5	7,3	-31,0
TOTALE	575.418,7	100,0	442.823,5	100,0	-23,0

(1) - Nell'esercizio 1997 tali spese sono invece aumentate rispetto a quelle impegnate nel 1996 (milioni 454.931).

Il raffronto con i dati del consuntivo 1996 (dal quale risulta che in tale esercizio sono stati impegnati 413.517 milioni per premi al traguardo), consente di rilevare come, nel 1997, al titolo di cui ora occupa, sono stati impegnati importi superiori (per circa 115.250 milioni) a quelli del 1996 e che gli oneri sopportati dall'Ente per premi al traguardo nel 1998 (410.638 milioni) sono stati quasi equivalenti a quelli sostenuti nel 1996.

Sul punto, può quindi osservarsi che, se è vero che la dinamica dei costi generali sopportati dagli operatori dell'ippica avrebbe postulato un incremento dal 1996 al 1998 dell'importo complessivamente erogato a titolo di premi al traguardo, è anche vero che risulta dai dati ora riportati che l'Ente, nonostante la rilevante contrazione, nel 1998, degli introiti per scommesse, è stato in grado, almeno sino al termine di tale esercizio, di dedicare ai premi al traguardo ed all'attività istituzionale in genere importi non di molto inferiori a quelli impegnati nel 1996 (1).

E' appena peraltro da rilevare al riguardo che se, sino al 1998, si è riusciti a contenere il ridimensionamento degli interventi istituzionali, il progredire, negli esercizi successivi al 1998, del trend negativo degli introiti delle scommesse non potrà non determinare effetti gravemente negativi per il settore dell'ippica.

Il dettaglio delle spese per premi al traguardo evidenziato nel prospetto 5.2.8. evidenzia che, come per il passato, anche nel biennio ora considerato la gran parte dei premi al traguardo è stata destinata alle corse al trotto e che i premi per le altre corse sono stati distribuiti in misura pressochè identica nei due esercizi.

DETTAGLIO SPESE PER PREMI AL TRAGUARDO

Prospetto 5.2.8

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1997	incidenza sul totale %	1998	incidenza sul totale %	variazione %
Corse al trotto	301.897,3	57,1	230.598,7	56,2	-23,6
Corse al galoppo piano	163.467,1	30,9	126.732,4	30,9	-22,5
Corse al galoppo in ostacoli	30.522,1	5,8	23.960,8	5,8	-21,5
Corse galoppo mezzosangue	8.272,8	1,6	6.379,8	1,6	-22,9
Premi speciali per corse TRIS e TOTIP, coppe e trofei, allevatori FISE	24.607,4	4,7	22.966,3	5,6	-6,7
TOTALE	528.766,7	100,0	410.638,0	100,0	-22,3

Anche la distribuzione delle provvidenze per l'allevamento (2), di cui al prospetto 5.2.9, è risultata analoga a quella degli esercizi decorsi, essendosi continuato a privilegiare gli interventi a favore del trotto e del galoppo rispetto a quelli relativi al cavallo mezzosangue.

(1) - Le spese per attività istituzionale nel 1998 sono ammontate a 442.823 milioni a fronte dei 454.931 milioni del 1996.

(2) - Elementi sulle tematiche dell'allevamento e dell'ippica in generale sono contenuti nel paragrafo di questo referto dedicato all'attività istituzionale dell'UNIRE e degli Enti ippici.

PROVVIDENZE ALL'ALLEVAMENTO

Prospetto 5.2.9

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1997	incidenza sul totale %	1998	incidenza sul totale %	variazione %
Trotto, galoppo piano e galoppo ostacoli	41.508,0	89,0	29.090,0	90,4	-29,9
Mezzosangue	5.144,0	11,0	3.095,0	9,6	-39,8
TOTALE	46.652,0	100,0	32.185,0	100,0	-31,0

Il prospetto 5.2.10, contenente il dettaglio delle spese generali e di amministrazione, mostra come, tra queste, le più rilevanti, per importi, siano state, anche nel biennio 1997-1998, quelle per trasferimenti agli Enti tecnici.

E, se si tiene a mente che, al 31 dicembre 1996, i trasferimenti agli Enti tecnici erano ammontati a 21.800 milioni, risulta evidente che nel biennio ora considerato, nonostante il trend negativo degli introiti dell'UNIRE, tali trasferimenti sono aumentati. (e soprattutto nel 1998: +24,5% rispetto al 1997).

SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE

Prospetto 5.2.10

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1997	incidenza sul totale %	1998	incidenza sul totale %	variazione %
Per gli organi dell'ente	161,9	0,4	189,5	0,4	17,0
Per il personale	9.930,0	22,0	9.192,7	17,8	-7,4
Generali	6.106,8	13,5	7.980,3	15,4	30,7
Per servizi diretti ente	4.091,2	9,1	3.287,0	6,4	-19,7
Per gli enti tecnici *	24.575,0	54,5	30.600,4	59,2	24,5
Per liti, arbitraggi, risarcimenti, trasferimenti passivi, Oneri finanziari, spese non classificabili e varie	239,0	0,5	456,7	0,9	91,1
TOTALE	45.103,9	100,0	51.706,6	100,0	14,6

* Compresi i trasferimenti per i controlli antidoping

L'elaborato 5.2.11, evidenzia la ripartizione tra i vari Enti dei trasferimenti dell'UNIRE; ripartizione che sostanzialmente rispecchia quella adottata per il passato, essendo stati privilegiati, quanto a volume di assegnazioni, l'ENCAT e lo Jockey Club.

TRASFERIMENTI AGLI ENTI TECNICI DELL'IPPICA

Prospetto 5.2.11

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	1997	incidenza sul totale %	1998	incidenza sul totale %	variazione %
Ente Nazionale Corse al Trotto	8.460,0	39,9	10.685,0	42,1	26,3
Ente Nazionale Cavallo Italiano	4.560,0	21,5	5.317,5	20,9	16,6
Società degli Steeple-Chases d'Italia	1.625,0	7,7	1.837,9	7,2	13,1
Jockey Club Italiano	6.580,0	31,0	7.550,0	29,7	14,7
TOTALE	21.225,0	100,0	25.390,4	100,0	19,6

* * *

Come ormai di consueto, è stata elaborata anche una serie di indicatori che si ritengono utili quali ulteriori elementi sintomatici dell'andamento gestionale.

Dagli indicatori della velocità di gestione delle spese correnti e di riscossione delle entrate proprie, tenuto conto che il valore ottimale teorico degli stessi è quello uguale all'unità, possono trarsi conclusioni positive in ordine alla gestione sia delle spese che delle entrate.

VELOCITA' DI GESTIONE
DELLE SPESE CORRENTI

pagamento spese correnti di competenza
impegno spese correnti di competenza

(in milioni di lire)

Risultato	Indice
1997	0,95
1.992.970,0	
2.105.710,3	
1998	0,92
1.422.620,3	
1.543.102,5	

N.B. Velocità minima = 0
Velocità massima = 1

VELOCITA' DI RISCOSSIONE
DELLE ENTRATE PROPRIE

riscossione entrate proprie ed assimilabili
accertamento entrate proprie ed assimilabili

(in milioni di lire)

Risultato	Indice
1997	0,96
1.956.075,8	
2.037.953,2	
1998	0,97
1.474.898,5	
1.527.103,8	

N.B. Nessuna riscossione = 0
Riscossione di tutte le entrate accertate = 1

Gli indicatori afferenti all'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti e sugli impegni evidenziano variazioni di scarsa significatività nel corso del biennio: l'incidenza dei residui attivi è infatti leggermente diminuita nel 1998, mentre in tale esercizio è di poco aumentata quella dei residui passivi.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{totale residui attivi di competenza} \times 100}{\text{totale accertamenti di competenza}}$$

(in milioni di lire)

Risultato	Indice
1997	4,13
81.877,5	
1.983.154,7	
1998	3,48
52.205,3	
1.501.868,7	

N.B. Produzione nulla di residui = 0
Produzione massima di residui = 100

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{totale residui passivi di competenza} \times 100}{\text{totale impegni di competenza}}$$

(in milioni di lire)

Risultato	Indice
1997	6,33
127.698,5	
2.017.057,9	
1998	8,86
128.370,6	
1.448.328,3	

N.B. Produzione nulla di residui = 0
Produzione massima di residui = 100

A notazioni positive induce l'analisi degli indicatori relativi allo smaltimento dei residui, in particolare con riguardo a quello dei residui attivi; lo smaltimento di questi, infatti, già elevato nel 1997, è ulteriormente aumentato nell'esercizio successivo. Altrettanto non può affermarsi con riguardo allo smaltimento dei residui passivi, che, pur incrementatosi nel 1998, non ha ancora raggiunto livelli soddisfacenti, anche per effetto della quota accantonata per l'acquisto della sede.

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{residui riscossi} + \text{minori accertamenti (I.A.)} \times 100}{\text{residui all'1/1} + \text{maggiori accertamenti (S.A.)}}$$

(in milioni di lire)

Risultato	Indice
1997	82,54
91.659,4	
111.045,8	
1998	89,97
96.470,1	
107.222,9	

N.B. Smaltimento nullo = 0
Smaltimento pari alla consistenza iniziale dei residui = 100

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{residui pagati} + \text{minori accertamenti (I.P.)} \times 100}{\text{residui all'1/1} + \text{maggiori accertamenti (S.P.)}}$$

(in milioni di lire)

Risultato	Indice
1997	37,64
99.792,0	
265.151,6	
1998	65,05
166.663,8	
256.218,0	

N.B. Smaltimento nullo = 0
Smaltimento pari alla consistenza iniziale dei residui = 100

5.3) Il conto economico

Nel prospetto 5.3 che segue sono state evidenziate le risultanze dei conti economici del biennio considerato.

CONTO ECONOMICO

Prospetto 5.3

(in milioni di lire)

ENTRATE	1997	1998
PARTE I		
- Entrate correnti	2.037.953,2	1.527.103,8
TOTALE PARTE I	2.037.953,2	1.527.103,8
PARTE II:		
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.		
- Sopravvenienze attive	4.130,2	307,3
TOTALE PARTE II	4.130,2	307,3
TOTALE GENERALE ENTRATE	2.042.083,4	1.527.411,1
DISAVANZO (-)	73.524,6	17.109,3
TOTALE A PAREGGIO	2.115.608,0	1.544.520,4
SPESE	1997	1998
PARTE I		
- Spese correnti	2.105.710,3	1.543.102,5
TOTALE PARTE I	2.105.710,3	1.543.102,5
PARTE II:		
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.		
- Ammortamenti e deperimenti		
- Automezzi, mobili e macchine	164,1	168,8
- Impianti, attrezzature e macchinari	299,8	358,3
- Quota esercizio adeguamento fondo indennità anzianità personale	500,0	825,0
- Immobili		65,7
- Sopravvenienze passive	8.933,8	0,1
TOTALE PARTE II	9.897,7	1.417,9
TOTALE GENERALE SPESE	2.115.608,0	1.544.520,4
AVANZO (+)	0,0	
TOTALE A PAREGGIO	2.115.608,0	1.544.520,4

Il prospetto rende palese, oltre che la diminuzione, nel 1998, delle entrate correnti, come il prevalere, nel 1997, delle spese, sia di parte corrente che di parte II, sulle correlative entrate, abbia determinato un disavanzo economico; disavanzo che è

diminuito nel 1998, per effetto, prevalentemente, del miglioramento del rapporto tra entrate ed uscite correnti (1).

Riguardo alle poste di maggiore rilevanza della parte II del conto economico, può osservarsi (2) che le sopravvenienze (rectius insussistenze) attive del consuntivo 1997 (pari a 4.130 milioni, circa) afferiscono alla diminuzione di residui passivi relativi a provvidenze per i settori del galoppo piano e ad ostacoli e quelle relative al 1998 (per 307 milioni circa) concernono l'eliminazione di residui passivi della categoria IV delle spese per acquisto di beni di consumo e servizi.

Le sopravvenienze passive del 1997 (milioni 8.933, circa) concernono un minor accertamento di residui attivi e si riferiscono alla differenza di percentuale (+0,32% + IVA) rispetto alla percentuale dello 0,80% dovuta dalle Agenzie ippiche in applicazione della deliberazione n°1575 del 4 giugno 1997 (della quale è cenno anche nel presente referto).

(1) — Nel 1998, le entrate correnti sono ammontate a £. 1.527.103.832.237 e le uscite correnti a £. 1.543.102.513.034 (per una differenza di £. 15.998.680.797); nel 1997, gli omologhi dati sono stati: £. 2.037.953.226.844; £. 2.105.710.279.112; per una differenza di £. 67.757.052.268.

(2) — Sulla base delle relazioni del Collegio Sindacale sui consuntivi 1997 e 1998.

5.4) La situazione patrimoniale

Anche i prospetti 5.4 e 5.4.1, che riassumono le risultanze della situazione patrimoniale dell'Ente al termine di ciascuno degli esercizi considerati, evidenziano un trend negativo delle attività nel biennio, che ha inciso sul patrimonio netto (1).

SITUAZIONE PATRIMONIALE
 (in milioni di lire)
Prospetto**5.4**

ATTIVITA'	1997	1998	variazione %
Disponibilità liquide			
- MONTE DEI PASCHI - Tesoreria dello Stato	219.563,0	204.823,1	-7,2
- Conti Correnti Postali	2.008,9	95,5	-2.003,6
	221.571,9	204.918,6	-8,1
Crediti di regolamento			
- Crediti diversi	106.915,6	62.650,6	
	106.915,6	62.650,6	-70,7
Crediti Bancari finanziari			
- Mutui ed anticipazioni attive	1.378,7	1.468,4	6,1
- Depositi vincolati	528,6	528,7	0,0
	1.907,3	1.997,1	4,5
Immobili	15.265,6	18.000,0	
	15.265,6	18.000,0	15,2
Immobilizzazioni tecniche			
- Impianti, attrezzature e macchinari	2.090,4	2.499,0	16,4
- Automezzi	98,8	98,8	0,0
- Mobili e macchine d'ufficio	1.893,4	1.896,2	0,1
- Attrezzature per: controllo antidoping	3.100,0	5.600,0	44,6
- Libri e pubblicazioni per biblioteca	2,9	2,9	0,0
	7.185,5	10.096,9	28,8
TOTALE ATTIVITA'	352.845,9	297.663,2	-18,5
Conti d'ordine			
- Cassa prev.za personale UNIRE	1.999,2	1.893,2	-5,6
- Fondo totip e previdenza	4.609,7	4.612,1	0,1
- Cauzioni di terzi in contanti	489,4	489,3	0,0
- Cauzioni di terzi in titoli	2.775,0	2.340,0	-18,6
- Cauzioni mediante fidejussioni	13.339,5	14.230,5	6,3
Totale	23.212,8	23.565,1	1,5
TOTALE GENERALE ATTIVITA'	376.058,7	321.228,3	-17,1

(1) - L'ulteriore diminuzione del patrimonio netto nel 1998, per £. 17.109.278.257, corrisponde all'importo del disavanzo economico risultante dal conto economico di tale esercizio..

Le disponibilità liquide, i crediti ed i debiti di regolamento han continuato a costituire, come per il passato, le poste più significative delle attività e delle passività della situazione patrimoniale dell'Ente.

Quanto al "fondo accantonamenti vari", è a dirsi che l'accantonamento complessivo, per il 1997, del fondo per indennità di anzianità (£ 4.016.198.827) ricomprende la quota di competenza di tale esercizio quantificata in £ 500.000.000. La corrispondente quota per il 1998 è stata calcolata in £ 825.000.000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Prospetto 5.4.1

(in milioni di lire)

PASSIVITA'	1997	1998	variazione %
Debiti di regolamento			
- Debiti diversi	252.201,6	212.944,4	
	252.201,6	212.944,4	-18,4
Fondo accantonamenti vari			
- Fondo liquidazione ind.tà anzianità pers.le	4.016,2	4.672,9	
	4.016,2	4.672,9	14,1
Poste rettificative attivo			
- Fondo svalutazione crediti	54,2	54,2	0,0
- Fondo amm.to impianti, attrezzature e macchinari	1.352,4	1.710,7	20,9
- Fondo amm.to automezzi, mobili ecc.	1.545,7	1.714,6	9,9
	2.952,3	3.479,5	15,2
TOTALE PASSIVITA'	259.170,1	221.096,8	-17,2
PATRIMONIO NETTO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	93.675,8	76.566,4	-22,3
TOTALE A PAREGGIO	352.845,9	297.663,2	-18,5
Conti d'ordine			
- Cassa prev.za personale UNIRE	1.999,2	1.893,2	-5,6
- Fondo totip e previdenza	4.609,7	4.612,2	0,1
- Cauzioni di terzi in contanti	489,4	489,3	0,0
- Cauzioni di terzi in titoli	2.775,0	2.340,0	-18,6
- Cauzioni mediante fidejussioni	13.339,5	14.230,5	6,3
Totale	23.212,8	23.565,2	1,5
TOTALE GENERALE PASSIVITA'	376.058,7	321.228,4	-17,1

5.5) La situazione amministrativa

Il prospetto 5.5 evidenzia la situazione amministrativa dell'Ente al termine degli esercizi considerati.

Risulta palese, dal prospetto, la rilevanza della flessione, nel biennio, dello avanzo di amministrazione, anche tenuto conto che il 1996 si era chiuso con un avanzo di 156.797,5 milioni, superiore di oltre 68 miliardi a quello risultato al termine del 1998.

Tale forte ridimensionamento, se riporta le risultanze a livelli meno eccedentari, ne attenua, tuttavia, il ruolo di "riserva" per fronteggiare la notevole flessione delle risorse verificatesi nel biennio in esame.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di lire)

Prospetto 5.5

	19 97		19 98		variaz. %
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		263.597,6		221.571,9	-15,9
RISCOSSIONI					
- In c/competenza	1.983.154,7		1.501.868,7		
- In c/residui	91.659,4	2.074.814,1	96.470,1	1.598.338,8	-23,0
		2.338.411,7		1.819.910,7	-22,2
PAGAMENTI					
- In c/competenza	2.017.057,9		1.448.328,3		
- In c/residui	99.782,0	2.116.839,9	166.663,7	1.614.992,0	-23,7
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		221.571,9		204.918,7	-7,5
RESIDUI ATTIVI					
- Esercizi precedenti	25.038,1		10.445,3		
- D'esercizio	81.877,4	106.915,5	52.205,3	62.650,6	-41,4
		328.487,4		267.569,3	-18,5
RESIDUI PASSIVI					
- Esercizi precedenti	128.519,3		89.246,7		
- D'esercizio	127.698,5	256.217,8	128.370,6	217.617,3	-15,1
AVANZO (+) FINE ESERCIZIO		72.269,6		49.952,0	-30,9

Con riferimento, in particolare al 1998, è a dirsi (1) che l'importo di £. 52.205.294.724 rimasto da riscuotere tra i residui attivi di esercizio concerne, principalmente, i proventi dell'ultimo periodo del 1998 per prelievo UNIRE sulle scommesse e gli interessi attivi sui depositi in conti correnti. Si tratta, peraltro, di residui quasi totalmente riscossi nel 1999. I residui attivi degli esercizi precedenti (£. 10.445.322.814) concernono, nella quasi totalità, il provento sulle scommesse nelle Agenzie ippiche (pari allo 0,48% di cui alla deliberazione n°1575/97 di cui si

(1) - Sulla base della relazione del Collegio Sindacale al consuntivo 1998.

è detto nel precedente paragrafo 4) riconosciuto con note di credito dalle Agenzie e non ancora versato.

Le somme rimaste da pagare nel 1998 per £. 128.370.582.256 concernono, per la maggior parte, i corrispettivi ed i contributi ai delegati relativi all'ultimo trimestre del 1998, oltre che gli oneri per la vigilanza, la disciplina ed il controllo tecnico delle corse da parte degli Enti ippici. Si tratta di residui in gran parte estinti nell'esercizio attualmente in corso. Analogamente è a dirsi per altre somme rimaste da pagare (per £. 68.891.701.188), nell'ambito del detto importo, che sono relative ai premi del mese di dicembre.

I residui passivi degli esercizi precedenti (£. 89.246.754.288) concernono, prevalentemente, premi e provvidenze per l'allevamento, il fondo investimenti ippodromi, accertamenti per imposte e per la sede dell'Ente. Rispetto al 1997, risultano estinti residui per £. 39.272.593.972.

La consistenza della mole dei residui, ed in specie di quelli passivi, - che non coincidono con i dati della situazione patrimoniale per l'erronea inclusione del TFR, - non può comunque non indurre ad invitare l'Ente ad efficacemente attivarsi per lo smaltimento degli stessi e per prevenirne l'ulteriore accumulo.

* * *

Dai dati ora riferiti sulle risultanze della gestione finanziaria condotta dall'Ente nel biennio 1997-1998 emerge in tutta evidenza la rilevanza della diminuzione degli introiti e, con essa, l'esigenza di solleciti, efficaci interventi atti ad ovviarla.

E', infatti, appena da rilevare che il proseguire, nel 1999, della flessione del volume delle scommesse potrà determinare riflessi molto pesanti sulla gestione dell'Ente.(1)

L'UNIRE, proprio in considerazione della constatata disaffezione per le scommesse ippiche, determinata, prevalentemente, dalla crescente espansione di prodotti concorrenziali sul mercato dei giochi, ha impostato il bilancio per il 1999 sulla previsione di una riduzione dell'11% circa del movimento rispetto al 1998 (e cioè del 22,67% rispetto al 1997 e del 27,58% rispetto al raccolto del 1996).

Ciononostante, non può considerarsi come sicuramente raggiungibile la soglia dei 4.474 miliardi di movimento stimata per il 1999 e, di conseguenza, definitiva la prevista contrazione, rispetto al 1998, del 28,13% della disponibilità per il monte premi.

La gravità della situazione ha già indotto l'Ente a valutare la possibilità di nuove iniziative atte ad incrementare i proventi, quale quella - connessa peraltro anche all'agitazione degli operatori dell'ippica - relativa all'accettazione già avviata

(1) - Sul punto è da precisare che, come segnalato in questo stesso referto, per effetto della riforma recata dal D.P.R. 169/1998, la gestione delle scommesse ippiche è stata attribuita, dal 15 giugno 1998, al Ministero delle Finanze; all'UNIRE è stata invece demandata l'utilizzazione del segnale televisivo per la trasmissione delle corse (la gestione delle quali è restata appannaggio dell'Ente).

nel 1998, di scommesse sull'estero (che ha condotto, dal gennaio all'aprile 1999, un raccolto di £. 251.250.016.000 presso le Agenzie ippiche e di £. 15.096.645.000 presso quelle della SPATI).

Anche il Parlamento è intervenuto, prevedendo, all'articolo 16 della legge 13 maggio 1999 n°13, recante "disposizioni in materia di perequazione razionalizzazione e federalismo fiscale" (c.d. "collegato fiscale") un contributo di £. 50 miliardi a favore dell'UNIRE.

Si tratta di iniziative ed interventi importanti, ma che non potranno, da soli, determinare un'inversione di tendenza nelle preferenze degli scommettitori, eppertanto garantire la continuità dei flussi finanziari a sostegno dell'ippica.

L'ormai disposto accentramento presso il Ministero delle Finanze dell'intera materia dei giochi e delle scommesse sui cavalli e sugli avvenimenti sportivi, grazie alla visione complessiva e precisa del comparto che fornisce, dovrà permettere — in una con la ristrutturazione e la modernizzazione dell'intero settore (1) — l'approntamento di urgenti interventi (quale quello di un'oculata redistribuzione dei proventi dei giochi di maggior successo) atti a rimpinguare le entrate di quegli Enti l'attività dei quali ha maggiormente risentito della efficacia della concorrenza del c.d. "Superenalotto" e si rivela essenziale per la stessa sopravvivenza di "mondi" quali quelli dell'ippica e dello sport italiani, soprattutto nel caso che la riforma in corso nel settore dell'ippica confermi la sussistenza degli attuali Enti e nella loro attuale configurazione.

(1) — Esigenza evidenziata, del resto, dallo stesso Ministero delle Finanze il 18 febbraio 1999, alla Camera dei Deputati, in sede di risposta alla interpellanza n°2-01618.

B) ENTI IPPICI

1) *Ordinamento ed organizzazione*

Si è già ripetutamente segnalato che, per lo svolgimento della propria attività istituzionale, l'UNIRE si avvale di quattro Enti — dotati di personalità giuridica pubblica e derivanti da omologhe associazioni di diritto privato a base volontaristica — che curano le attività tecniche connesse con le corse dei cavalli.

Si tratta dello Jockey Club, per il galoppo in piano; della Società degli Steeple Chases, per il galoppo in piano e ad ostacoli; dell'ENCAT, per il settore trotto e dell'ENCI, per il cavallo italiano da sella.

Si è parimenti più volte rappresentato come sia stata prevista, sin dal 1993 (con l'articolo 6 della legge 491/1993), l'incorporazione di tali Enti nell'UNIRE. Incorporazione — volta a conseguire la razionalizzazione dell'organizzazione del settore ed economie di gestione — che non è intervenuta neanche nel biennio 1997 e 1998 (1): il che ha determinato il protrarsi di una situazione di precarietà che, per effetto anche del commissariamento degli Enti tecnici (disposto proprio in vista della ristrutturazione di cui trattasi), ha inevitabilmente inciso sulla funzionalità dei vari Enti.

La considerazione che si tratta di Enti dalla forte dipendenza finanziaria dall'UNIRE — come dimostrano i dati contenuti nella tabella che segue — i quali, nella sostanza, gestiscono risorse provenienti principalmente dall'Unione e che, pertanto, una riorganizzazione degli stessi che consenta di ridurre le strutture dei vari Enti e di semplificarne l'azione comporterebbe rilevanti effetti in termini di efficienza e di efficacia di questa e, soprattutto, di economicità di gestione, non può non indurre a ribadire, ancora una volta, l'esigenza che si pervenga al più presto ad un'organica revisione dei vari apparati ed a rinnovare la censura già formulata nei precedenti referti sulla perdurante mancanza di qualsiasi intervento volto al riassetto dell'UNIRE e degli Enti tecnici.

* * *

Le tabelle seguenti danno conto del rapporto tra trasferimenti dall'UNIRE e risorse proprie degli Enti tecnici. I dati in esse riportati confermano la essenzialità del ruolo che tali finanziamenti rivestono per gli Enti tecnici; anche nel biennio considerato, in effetti, tali Enti hanno gestito risorse provenienti, quasi integralmente, dall'UNIRE.

(1) — E che non è stata disposta neanche nel primo semestre del 1999.

RAPPORTO TRASFERIMENTI - RISORSE PROPRIE - 1997

Prospetto 2

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	ENC AT		EN CI		STEEPLE CHASES		JOCKEY CLUB	
	1997	inciden.%	1997	inciden.%	1997	inciden.%	1997	inciden.%
Trasferimenti	10.260,0	84,5	4.380,0	76,8	1.875,0	76,4	7.880,0	82,1
Risorse proprie	1.584,0	13,0	1.021,7	17,9	373,2	15,2	1.307,7	13,6

RAPPORTO TRASFERIMENTI - RISORSE PROPRIE - 1998

Prospetto 2

(in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	ENC AT		EN CI		STEEPLE CHASES		JOCKEY CLUB	
	1998	inciden.%	1998	inciden.%	1998	inciden.%	1998	inciden.%
Trasferimenti	13.445,0	83,7	4.658,0	73,3	2.177,9	77,9	9.660,0	81,3
Risorse proprie	2.231,5	13,9	1.417,3	22,3	434,4	15,5	1.601,5	13,5

Nel 1998 tale rapporto ha fatto, tuttavia, riscontrare (1) una leggera flessione, - determinata, in parte, anche dal modesto incremento delle entrate proprie dei vari Enti - che appare apprezzabile soprattutto per l'ENCI, anche in ragione del maggiore ammontare dei trasferimenti complessivi sul quale viene computato il tasso di incidenza.

Ciò premesso, si fa presente che non sono intervenute, nel biennio, modifiche negli ordinamenti dei vari Enti nè vicende di particolare rilievo relative agli organi ed alla attività degli stessi.

In particolare:

per lo *Jockey Club* è proseguita la gestione commissariale, prorogata, da ultimo, con D.M. n°343 dell'1 gennaio 1996 (2).

L'assemblea dei soci dell'Ente - che ha continuato ad operare quale espressione dell'originaria natura associativa dello stesso - si è riunita, nel biennio, per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, due volte nel 1997 e tre volte nel 1998.

Il Collegio Sindacale, scaduto il quadriennio indicato dal D.M. del 14 giugno 1993 (3), è stato rinnovato con D.M. n°460 del 10 luglio 1997 (4).

Invariata è rimasta la misura dei compensi ai componenti del Collegio (5), che si è riunito 4 volte nel 1997 e 6 volte nel 1998.

(1) - Tranne che per la Società degli Steeple Chases.

(2) - Immutato è rimasto anche il compenso al Commissario, stabilito con D.M. del 6 maggio 1996, in misura pari a quella prevista per il Presidente dell'Ente (trattamento economico iniziale dell'ex dirigente superiore dello Stato, maggiorato del 20%).

(3) - Provvedimento già citato nel precedente referto, al quale di rinvia anche per la composizione del Collegio.

(4) - Ed integrato con D.M. n°577 del 16 marzo 1999 per la sostituzione di un componente dimissionario.

(5) - Si è già segnalato nel precedente referto che i compensi dei Presidenti e dei membri dei Collegi Sindacali dei quattro Enti sono stati fissati, rispettivamente, in £. 295.000 e 195.000 lorde mensili; il gettone di presenza è stato determinato in £. 60.000 lorde

Anche nel biennio all'esame, presso l'Ente hanno operato commissioni diverse che hanno svolto una funzione di supporto all'espletamento dell'attività istituzionale (1).

Va anche riferito che per la disciplina e la sorveglianza delle corse, l'Ente si avvale di soggetti esterni, iscritti in appositi Albi ai sensi dell'art. 141 del regolamento delle corse (2).

Riguardo all'*ENCI*, si è già segnalato nel precedente referto che il TAR del Lazio (con ordinanza del 6 aprile 1996, confermata dal Consiglio di Stato il 6 giugno successivo) ha sospeso l'efficacia del decreto ministeriale di commissariamento dell'Ente (del 29 dicembre 1995) e che ciò ha determinato la reintegrazione del Consiglio di Amministrazione, che è restato in carica sino al 16 dicembre 1997.

Alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, con D.M. del 17 dicembre 1997, è stato nominato un nuovo Commissario "fino al riordino dell'Ente e, comunque, non oltre il 31 dicembre 1998" (3).

Il Collegio Sindacale, scaduto nell'ottobre del 1998, è stato rinnovato con D.M. del 23 novembre successivo (4).

Immutata è rimasta la misura dei compensi attribuiti ai componenti del Collegio, che si è riunito 8 volte nel 1997 e 9 volte nel 1998.

Il numero dei soci dell'Ente è leggermente cresciuto (5) nel 1997 (n°913) e nel 1998 (n°941); la relativa assemblea si è riunita, nel biennio, complessivamente, quattro volte.

Presso l'Ente hanno operato 8 commissioni nel 1997 e 9 nel 1998 (6).

Sono stati inoltre impegnati 320,9 milioni nel 1997 e 359,9 milioni nel 1998 sul capitolo "spese per giurie, commissioni ed altri organi tecnici".

Anche per l'*ENCAT* è proseguita la gestione straordinaria iniziata sin dal gennaio 1989 (7).

(1) - Si è trattato, in totale, di undici commissioni; gli oneri relativi alle quali non hanno raggiunto importi rilevanti.

(2) - A tal fine, l'Ente conferisce incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a collaboratori esterni per l'espletamento dei compiti di commissario (30/35 soggetti), funzionario, veterinario ed handicapper (in complesso, circa 200 persone) in specifiche riunioni di corse; ciascuna corsa (n° 786 in totale) comporta la presenza di circa 175 funzionari, per cui il numero totale delle presenze oggetto di compenso è di circa 11.790, con un onere complessivo (imputato al capitolo "controllo e disciplina corse") ammontato a £. 3.694.751.322, nel 1997 ed a £. 4.846.183.236, nel 1998.

(3) - Anche il D.M. del 17 dicembre 1997 è stato impugnato e così pure il D.M. del 10 gennaio 1999, con cui è stata prorogata la gestione commissariale dell'Ente. Il 5 maggio 1999 il TAR del Lazio ha rigettato la richiesta di sospensione dell'efficacia di tale ultimo decreto.

(4) - Con D.M. del 26 aprile 1999 la composizione del Collegio è stata integrata con il membro eletto dall'Assemblea dei soci dell'Ente.

(5) - Nel 1996 erano 903.

(6) - Si è trattato delle seguenti commissioni: commissione tecnica centrale libro genealogico; commissione acquisto stalloni (1997); commissione programmazione sportiva; commissione problematiche allevamento; commissione corse; commissione congruità canoni locazione (1998); commissione acquisto cavalli sportivi (1998); commissione acquisti; commissione disciplina di 1° istanza e di appello. Il totale dei componenti è stato di 47 nel 1997 e di 49 nel 1998.

(7) - Nel 1997, con D.M. n°406 del 31 gennaio, è stato nominato, sino al 30 giugno successivo, un nuovo Commissario Governativo; l'incarico è stato successivamente prorogato con DD.MM. n° 457 del 3 luglio 1997; n° 497 del 23 dicembre 1997; n° 542 del 30 giugno 1998; n° 567 del gennaio 1999. Al commissario sono state corrisposte, nel 1997, £. 93.417.125; nel 1998 £. 94.889.688 lorde.

Il Collegio Sindacale, nominato per un quadriennio il 24 maggio 1994, è stato, sostanzialmente (1), confermato per un ulteriore quadriennio il 24 maggio 1998. Il Collegio si è riunito 5 volte nel 1997 e 3 volte nel 1998 (2).

Il numero dei soci è risultato in leggera flessione nel biennio (3). L'assemblea dei soci si è riunita 2 volte nel 1997 e 3 volte nel 1998.

Presso l'Ente, nel biennio considerato, hanno operato commissioni con funzioni di supporto all'espletamento dell'attività istituzionale(4).

Nel biennio è proseguito pure il commissariamento della **Società degli Steeple Chases**, disposto con D.M. del 29 dicembre 1995.

Con D.M. del 2 giugno 1997 è stato rinnovato il Collegio Sindacale della Società (5) (6). Immutata è rimasta la misura dei compensi dei componenti del Collegio.

Come per il passato, presso l'Ente hanno operato commissioni amministrative (7) e tre commissioni tecniche per lo studio degli adempimenti previsti dal Regolamento delle Corse.

Il numero dei Soci è stato di 276 e 248, rispettivamente, nel 1997 e nel 1998. L'Assemblea dei Soci si è riunita 2 volte nel 1997 e 3 volte nel 1998.

(1) — È stato sostituito esclusivamente il membro eletto dall'assemblea dei soci.

(2) — La misura dei compensi ai componenti del Collegio è rimasta invariata nel biennio.

(3) — Il numero dei soci è stato di 763, 758 e 756, rispettivamente, nel 1996, 1997 e 1998.

(4) — In considerazione della rilevanza dei relativi oneri, vanno segnalate le commissioni di disciplina di 1° istanza (per il funzionamento della quale sono stati impegnati 108,6 milioni nel 1997 e 103,3 milioni nel 1998) e di appello (12,1 milioni e 11,3 milioni impegnati, rispettivamente, nel 1997 e nel 1998).

(5) — Il Collegio si è riunito 4 volte nel 1997 e 4 volte nel 1998.

(6) — Con D.M. del 3 novembre 1997 è stato nominato un nuovo presidente del Collegio.

(7) — Si è trattato delle commissioni di disciplina di 1° e 2° istanza e delle commissioni individuazione ditte e aggiudicazione gare pubbliche.